

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione

Udine, Viale di Prampiero N. 4.

INSEZIONI. — Comunicati vari nel campo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dove la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni uso che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Venerdì 30 Settembre 1904

Direzione
Udine, Viale di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non sfrancati.
Anno V. — N. 221

La parola del Santo Padre

Come demmo a suo tempo notizia, sabato il S. Padre riceveva in udienza 1500 giovani francesi venuti in pellegrinaggio a Roma. In quella circostanza il S. Padre in risposta a un indirizzo presentatogli, tenne un discorso, di cui possiamo avere oggi la traduzione ufficiale, che qui riportiamo, interessando assai che i giovani ascoltino la voce del Padre comune.

Confortati dai nobili sentimenti espressi nell'indirizzo che Ci venne or ora letto io come vostro, Noi ringraziamo il Signore che di quando in quando Ci procura queste consolazioni e apparta alla Nostra debolezza il coraggio necessario per la lotta che dobbiamo sostenere.

Poiché la vostra protesta è veramente confortante per Noi. Essa Ci dà l'assicurazione che, in mezzo alle difficoltà dalle quali siamo travagliati nell'ora presente, abbiamo al nostro fianco, nella lotta per il bene, dei carissimi giovani, i quali, uniti di spirito e di cuore all'ombra della loro bandiera dove si legge il bel motto « pietà, studio, azione », Ci condurranno alla vittoria.

Ma le vostre proteste di devozione non si traducono soltanto in parole bensì anche in fatti: voi Ce ne avete dato una prova eloquente venendo in Roma, anche a prezzo di sacrifici. Siete venuti nella città eterna per celebrare il cinquantesimo anniversario della definizione del dogma dell'Immacolata Concezione, e per mettere sotto la protezione della Regina dei cieli la vostra fede, la purezza della vostra vita, i vostri generosi progetti di azione per la causa della Chiesa e della patria.

Voi siete venuti a venerare la tomba del principe degli apostoli e quella di tanti altri martiri, affine di attingervi l'Parosimo che esigono così nobili combattimenti. Voi siete venuti ad offrire al Vicario di Gesù Cristo l'omaggio del vostro amore filiale e della vostra obbedienza assoluta, per riceverne gli opportuni ammaestramenti sulle cose del mondo, nell'incertezza e negli incessanti sconvolgimenti delle idee e dei fatti.

di una nuova Torre di Babele, insegnano non la verità, ma il falso, non il certo ma il dubbio, non la virtù, ma il vizio, non l'ordine, ma l'anarchia, non la religione ma l'ateismo.

Ed è precisamente a questa mancanza di studi religiosi, a questa ignoranza della scienza di Dio, che la società deve la calamità di essere invasa da questa corruzione, di cui già si lamentava il profeta: « La bestemmia, la mezzogna, l'omicidio, il furto, l'adulterio incendiaro il mondo, perchè non vi è più la conoscenza di Dio ». (Isaia, IV, 1, 2).

Per aver trascurato o disprezzato questo studio, d'igi uomini tuttavia istruiti nelle cose profane, bestemmiano ciò che ignorano e diventano il flagello corruttore della società.

Ma voi — cari giovani — considerate come dirette a voi stessi le esortazioni dello Spirito Santo: « Applicati allo studio, o figlio mio, per rallegrare il mio cuore, perchè tu possa rispondere a chi vorrebbe disprezzarvi », perchè tu sia capace di difendere la verità della fede, davanti a coloro che oserebbero combattere: « Stude patientiae, fili mi, et laetifica cor meum ut possis exprobranti respondere sermonem ». (Prov. 27, 11).

Sorretti dalla vostra pietà e dalla vostra scienza, praticando il precetto divino: unicuique mandavit Deus de proximo suo, vi assicurerete un efficace apostolato.

Nel fedele compimento dei vostri doveri verso Dio, nell'arricchirvi di tutte le virtù, nella difesa coraggiosa della verità, voi indurrete tutti gli uomini a seguire il vostro esempio, vi imporrete al rispetto ed all'ammirazione degli stessi avversari.

Dopo aver dato ai vostri fratelli questo pane spirituale, voi compirete il precetto della carità offrendo a tutti coloro che si trovano in bisogno il loro pane materiale, per mezzo delle istituzioni economiche e delle opere di beneficenza. Allora potrete coraggiosamente rispondere a chi vi disprezza: exprobranti respondere sermonem.

Questi frutti di benedizione ci vengono assicurati dalla leale protesta che voi fate di sottoporre all'Autorità episcopale la direzione di tutti i vostri atti.

L'esperienza ci ha mostrato che questa direzione è, per un'opera della gioventù, condizione della sua vitalità cristiana.

Se potessero intendere questa verità tanti ciechi che si professano cattolici, e intanto reclamano un'indipendenza assoluta verso qualsiasi autorità, e cercano una libertà che non è quella dei figli di Dio, ma dei ribelli di Luciferio!

E se l'obbedienza è necessaria in ogni ordine di cose, com'è che quelli che si consacrano a un'opera, di cui la dipendenza è intimamente collegata alla carità e alla ragione, non vogliono intendere che è necessaria l'obbedienza?

Faccia il signore che il vostro esempio conduca a respicenza tutti quei giovani e che Noi possiamo, con essi al pari che con voi, rallegrarci del bene compiuto, della vittoria riportata e dei meriti conseguiti!

In attesa di questo momento, Noi vi ringraziamo nuovamente delle consolazioni che ci avete apportate ed esprimiamo il voto che per ciascuno di voi si possa ripetere l'elogio che lo Spirito Santo faceva di Tobia.

Pur essendo uno dei più giovani della tribù di Netti, Tobia non ebbe mai, nelle sue azioni, nulla di puerile. Quando tutti correvano ai voti d'oro fatti da Jeroboamo, egli si portava solo al tempio, per adorarvi il Signore Dio di Israele.

Condotta in schiavitù, egli visitava i suoi fratelli di cattività per portar loro le parole del saluto. Per quanto gli permettevano le sue forze, egli dava da mangiare a quelli che avevano fame, vestiva quelli che mancavano di indumenti, seppelliva i morti. Quantunque schiavo, egli trascorse la sua vita nell'allegrezza del cuore, progredendo sempre nel timore e nell'amore di Dio fino all'età avanzata in cui morì.

Che la benedizione Apostolica realizzi questo augurio! Noi ve lo impartiamo di gran cuore, pregando il Signore di esaudire i Nostri voti, per voi, per i vostri figliuoli, per le opere vostre, per tutti coloro che per mezzo dell'appoggio materiale o dei consigli, vi aiutano a dirigerle.

Notizie Vaticane

Funzioni espiatorie.
Roma, 29. — Stamane in tutte le chiese di Roma si sono celebrate solenni funzioni espiatorie per il congresso del libero pensiero. Lo straordinario concorso dei fedeli ha dato nuova prova dell'attaccamento dei Romani alla Chiesa al suo capo Augusto.

Il prossimo Conclistoro.
Roma, 29. — Il Conclistoro avrà luogo verso la metà di novembre.

Note e commenti

Un libero pensatore e l'istruzione religiosa.

È questo il chimico Marcellino Berthelot, il quale interistato giorni fa da un redattore del Soleil circa la proposta fatta dal prof. Sergi e approvata dal Congresso del libero pensiero intorno alla proibizione al prete cattolico d'impartire l'insegnamento religioso, così rispose: « Io non credo alla efficacia del voto emesso dal Congresso poiché non la Francia, né nessun paese potrà impedire ai preti l'insegnamento religioso. »

Già sarebbe una grave offesa alla libertà del pensiero più preziosa di tutte e che è precisamente quella che noi reclamiamo. Il giornalista fece nondimeno notare che Sergi e Buisson reclamarono la proibizione dell'insegnamento religioso e che il Congresso espresse il voto che i ministri di culto non abbiano diritto di tenere scuole religiose.

Ripeto — proseguì Berthelot — che sono partigiano, come si può desumere dalla mia lettera inviata al Congresso, della libertà di pensiero. In Algeria noi patrociniamo l'insegnamento del Corano, permettiamo ai bramini ed ai bonzi di parlare del loro culto agli Indo-cinesi ed agli Annamiti. Perché dunque volete che pensiamo di impedire ai preti cattolici di pubblicare il Vangelo in Francia? Non voglio credere che ciò sia possibile.

Come il Berthelot vada d'accordo con... se stesso.

Si sa che egli non interviene perchè vecchio al conciliabolo di Roma, ma vi mandò una lettera. Ora in questa lettera dopo aver fatto una... giovanile scorrazzata attraverso il medio evo, copiando a man salva tutti i luoghi comuni — ciò che non dovrebbe essere permesso né pure a un Berthelot — afferma di « non riconoscere i benefici che la cultura cristiana ha diffusi altre volte nel mondo: essa, dice, ha rappresentato una fase della civiltà, uno stadio, oggi oltrepassato, nel corso dell'evoluzione progressiva della umanità ». Lo stadio attuale verrebbe rappresentato dalla scienza « fondata sulla libertà del pensiero e sulla conoscenza esatta delle leggi naturali ».

Notiamo prima la confessione preziosa — per quelli che ritengono il chimico Berthelot un grand'uomo — che la cultura cristiana ha diffusi dei benefici nel mondo: e che questa stessa cultura ha rappresentato una fase, uno stadio della stessa civiltà.

E poi osiamo avanzare questa domanda: « Se questo stadio di civiltà cristiana è oggi oltre passato, se lo stadio attuale è rappresentato dalla scienza fondata sulla libertà di pensiero e sulla conoscenza esatta delle leggi naturali — come voi dite — perchè dovete tollerare, signor Berthelot, che il prete cattolico continui a bandire la sua civiltà evangelica, perchè dovete tollerare che i muozim e i bonzi continuino a propagare i loro insegnamenti nella vostra Algeria e nei vostri possedimenti dell'India? »

Chi sia Marcellino Berthelot.

Abbiamo detto dianzi che le sue confessioni sono preziose per quelli che lo ritengono un grand'uomo.

Tra costoro va annoverato anche il Capitan Fracassa di Roma il quale dice del Berthelot, queste parole assai lusinghiere: « Veramente Berthelot è un uomo straordinario. Egli, il più grande chimico del secolo, ha scoperto e composto dei corpi che arricchiscono nel mondo migliaia d'industriali, che danno lavoro e pane a migliaia di operai. »

Oggi le tavole chimiche, destinate a sostituire i cibi diversi che ci fanno vivere, sono l'ultima grande scoperta che si aspetta da lui. Ma in Francia conoscono un po' meglio del Capitan Fracassa (che come tale non ha diritto di saper tutte le cose...) quantunque le pubblici egualmente i loro conazionali ed i punti in cui essi si differenziano dalla famosa statua bruta del Condillac e perciò la Verità Francese di Parigi così narra l'origine delle scoperte e della... fama del sig. Berthelot: « Nel 1855 il grande scienziato — di già — compiva la sintesi dell'alcool. Sba-

lordimento e congratulazioni del mondo scientifico! Ahimè! Nel 1902, un tedesco, dedito alle ricerche, certo Fritzsche, pubblicava il testo delle operazioni chimiche di un inglese, il farmacista Hennel, che aveva fatto quella scoperta — o stupefazione! — nel 1829! Allora, a poco a poco, risalendo alle origini, si scoprì che Marcellino Berthelot aveva preso a prestito (emprunté) dal Faraday, la sintesi dell'acetilene nell'uso elettrico; dal Reiboul, l'acetilene di rame; dal Pailonze e dal Galis, la scoperta dei corpi grassi di sintesi; da Julius Thomson, l'enunciazione del principio del lavoro massimo; dal Faure e dal Silbermann un « blocco »: tutta la loro termochimica, perfino i loro enunciati numerici; dal Nerst, la formula delle forze elettromotrici delle pile; dall'abate Nollet, la nozione dell'azione dell'elettricità silenziosa; da Giorgio Ville, dal Théuard e dallo Joden, i loro magnifici lavori sulla fissazione dell'azoto atmosferico, fatta dalle piante, etc. etc.

Marcellino Berthelot conta inoltre nel suo attivo di essersi opposto all'adozione in Francia della notazione atomica, immaginata dal Laurent e dal Gerhardt, e colla quale i Tedeschi hanno fatto le loro più belle scoperte industriali.

Ricordiamo, infine, che il grande scienziato entrò nell'Accademia delle scienze mediante un giro di passe passe; presentandosi cioè non nella sezione di chimica, la quale non ne voleva sapere, ma in quella di fisica, ove non ha alcuna competenza. Fu eletto il 7 marzo 1873, con 33 voti su 60! Giova inoltre notare che l'Accademia di Francia lo ammise con soli 18 voti contro 20 astensioni.

Cose di Corte e di Governo

Roma, 29. — Si torna a dare come certo lo scioglimento della Camera. A Montecitorio si parla anzi come di fatto già avvenuto. Indizi di questo scioglimento sarebbero: l'invito d'urgenza ai Prefetti in licenza di ritornare alle loro sedi; la nessuna delibera presa nell'ultimo consiglio dei ministri.

I giornali ufficiali peraltro nulla dicono.

Per la colonia del Bonadir.
Roma, 29. — Il progetto per riordinamento della colonia del Bonadir è già stampato, e una copia è stata inviata all'on. Ronchetti perché la esamini e la completi per la parte che riguarda l'amministrazione della giustizia.

L'on. Ronchetti ha affidato il compito ad un illustre magistrato, il quale dovrà riferire con sollecitudine.

Per i liberati dal carcere.
Roma, 29. — L'on. Giolitti ha inviato una circolare ai prefetti incitandoli a favorire ogni privata iniziativa per la creazione di sodalizi e patronati per i liberati dal carcere e a incoraggiare quelli esistenti procurando di avvalorarne l'azione, ad assumere direttamente l'iniziativa della istituzione laddove ravvisino il terreno propizio e ad agevolare l'implicazione attiva delle idee filantropiche quando riscontrino i germi latenti d'esse.

La fine delle adunanze socialiste DI MILANO.

Milano, 29. — Stasera i socialisti e riformisti terminarono le riunioni. Dopo l'ordine del giorno della Federazione socialista, molti favorevoli teri alla fusione, sono contrari ora, non potendo associarsi alle idee anarchiche espresse. Finalmente prevale l'ordine del giorno Filippetti, nominante tre membri perchè esponano alla Direzione del partito come la Federazione essendo l'Unità, la linea di condotta socialista non possa obbligare i riformisti ad aderirvi traendo i concetti fondamentali del socialismo.

Terminate le discussioni, Turati, avvertendo che non volle parlare prima per non influire nelle decisioni, si manifesta lieto di trovarsi con loro d'accordo. Non si preoccupa delle condizioni immediate, pensa ad un avvenire assicurante al proletariato, un sano Governo democratico per le riforme sociali.

Certo che se mille ubriachi seguiranno i demagoghi della rivoluzione, tutta la parte sana del proletariato plauderà seguendola; l'opera del Riformismo. Si elessero commissari Treves e Maffioli.

Sempre scontri.
Toronto (Canada), 29. — Una collisione è avvenuta oggi tra due treni merci presso Wood Stock. Quattro uomini sono morti; uno è rimasto ferito gravemente.

HAECKEL e l'agonia d'una teoria di Darwin

Un giornale di Roma giorni fa si domandava perchè il prof. Ernesto Haeckel non presentò al congresso del libero pensiero — come ne aveva fatto formale promessa — l'uomo-scimmia, trovato, dicevasi, nelle foreste dell'isola di Borneo. Questo mostro con quindici centimetri di coda, era destinato a dimostrare (così affermava l'Haeckel) la verità della teoria darwiniana, e a distruggere, d'un colpo, la leggenda della creazione.

La « scoperta » risale, crediamo a qualche anno fa; e appena i giornali cominciarono a parlarne, il campo degli scienziati si mise a rumore. Dicevasi anche che l'Haeckel volesse organizzare una spedizione, allo scopo di impossessarsi di un esemplare dell'uomo-scimmia per farvi degli studi e poter dimostrare, con una prova materiale inconfutabile, che Darwin aveva perfettamente ragione.

Noi non sappiamo se l'illustre scienziato abbia poi tradotto in fatto il progetto della spedizione; fatto sta che promise di presentare al congresso dei liberi pensatori la luminosa scoperta.

Ma un'acida disillusione lo attendeva. Un giornale di Friburgo, ferocemente sarcastico, rivelò un bel giorno che l'annunciata scoperta era una storiella creata dalla propria fantasia; che l'uomo-scimmia di cui parlavasi non fu mai visto affatto; che era pure inventato il nome della località, ove dicevasi esistesse il fenomeno mostruoso; che, infine, quel giornale aveva voluto divertirsi a spese del libero pensiero. Si noti che, proprio in quei giorni, un giornale socialista di Bruxelles, il *Peuple* — dopo una lunga dissertazione sull'uomo-scimmia — si domandava: « Come mai la Chiesa concilierà questo fatto con la sua dottrina della creazione dell'uomo? »

Del resto il famoso Haeckel, il campione della scienza positiva anche prima d'ora, aveva esposto al gran mondo su l'evoluzione altri risultati delle sue ricerche i quali, mentre dovrebbero far inarcare le ciglia agli stessi seguaci del positivismo e del criticismo, che ora invade e governa tutta la nostra cultura, dimostrano con quanta leggerezza questi così detti scienziati dirigano i loro strali contro il dogma cattolico.

Per saggio diamo ai nostri lettori degli appunti sulla conferenza dello stesso Haeckel sull'*Etat actuel de nos connaissances sur l'origine de l'homme*, tenuta a Cambridge l'anno 1898; nella quale egli vuole provare ad ogni costo la discendenza dell'uomo dalla scimmia.

Lasciando da parte molte cose da lui dette e che sono vecchissimi vagliati abbandonatamente dai naturalisti contrari e che d'altra parte più tosto che prove della discendenza dell'uomo dalle scimmie sono conseguenza di essa, ci atterremo a quelle che egli chiama *prove paleontologiche* della filiazione della specie umana e che egli svolge in modo da costruire una novità.

La scoperta che vi diede origine è quella di E. Dubois del così detto pitecantropo avvenuta nell'isola di Giava fino dall'anno 1892. Ove in un terreno di trasporto di epoca pliocenica (terziaria) o della più antica quaternaria, si rinvennero un pezzo di calotta oronica e due denti e a distanza di circa 15 o 20 metri, e circa un'anno dopo, un femore intero. La calotta per la sua curvatura fu giudicata intermedia — dagli evolucionisti — a quella delle scimmie e dell'uomo, il femore del tutto umano. Di qui fu tratta la conseguenza che una scimmia antropoide si trasformò in uomo cominciando dal prendere la posizione eretta ciò che è indicato dal femore. A questo avrebbe tenuto dietro il graduato sviluppo del cervello e quindi dell'intelligenza che assieme alla favella sarebbe a poco a poco venuta costituendo la specie umana.

Quanti esaminarono le celebri ossa erano zoologi o puri antropologi: nessuno fece la necessaria critica del giacimento ove avvenne la scoperta. Però i geologi (Issel-Neumayr-Tuocime) i due primi favorevoli alla evoluzione) chiedono giustamente: Avranno quelle ossa appartenuto ad uno stesso individuo? E rispondono: Non è provato: poi che a quella distanza e in un terreno di trasporto quelli avanzi possono essere venuti da differenti direzioni ed essere quindi appartenuti l'uno ad una scimmia, l'altro ad un uomo.

Tuttavia anche volendo concedere la validità del giacimento e la spettanza degli avanzi scoperti ad uno stesso individuo, c'è l'altra questione da risolvere se cioè è « da un frammento di cranio, da due denti e da un femore si abbia diritto di trarre una così grave conseguenza che esista vale a dire una specie intermedia tra l'uomo e le scimmie antropomorfe. »

Concedendo per un momento anche questo, vengono le conclusioni odierne dell'Haekel le quali — mentre contraddicono ad idee da lui stesso e da altri fin qui ammesse — sono esse stesse illogiche ed in opposizione stridente con un retto metodo sperimentale.

L'onore dunque della più prossima parentela nostra, che prima spettò al gorilla e all'orango, dopo la scoperta di Giava sembra dover passare al gibbono (Hylobates) (scimia che come il pitecantropo è propria dell'Asia meridionale, e delle isole della Sonda) e perchè? ce lo dice l'Haekel, perchè il femore di Giava manifesta una posizione verticale e verticale è appunto la posizione degli iobati o gibboni che la tengono più a lungo dell'altre scimmie e che soli — egli dice — poggiano tutta intera la pianta del piede. Di più il cranio degli iobati come quello del pitecantropo è privo di quelle creste così appariscenti negli altri antropoidi. Quindi l'uomo discende con il gibbono da uno stipite comune, fragile anch'esso, ma del quale ora non dobbiamo occuparci.

Contro queste deduzioni sta prima di tutto l'opinione di molti zoologi e antropologi che dichiarano gli iobati, tra le scimmie antropomorfe o senza coda: più lontani dalla specie umana. Basti citare il Morselli (Antropologia generale p. 211) M. Schlosser citato dal Morselli e lo stesso Haekel nelle sue pubblicazioni anteriori il quale nella storia della creazione naturale parla della parentela nostra col gorilla, chimpanzé e orango; ma vi pone lontanissimo il gibbono, di cui ricorda la somiglianza coll'uomo solo riguardo la cassa toracica. Evidentemente egli si accorse della maggior somiglianza dei gibboni colla specie umana solo dopo la scoperta e gli studi del Dubois.

La fine a domani.

Notizie estere

Il Re di Rumenia a Vienna.

Vienna, 29. — Stamane è giunto qui il re di Rumenia, insieme al principe Carlo, figlio del principe ereditario di Rumenia. Si tratteranno alcuni giorni. L'imperatore si è recato alle 11 antime a far visita al re di Rumenia. L'incontro dei due sovrani è stato cordialissimo. La visita è durata un'ora.

Il successore del ministro Plehve.

Pietroburgo, 29. — Il principe Sviatopel Mirsky ha preso possesso nell'ufficio degli interni, quale successore di Plehve. Ecco il testo del discorso del principe Sviatopel Mirsky ai suoi dipendenti: « Prendo possesso delle funzioni che il nostro sovrano ha voluto affidarmi considero come un dovere di dichiarare che mi ispirerò per la condotta degli affari del Ministero al manifesto del 13 maggio 1903 e vi invito insieme ad essere i miei collaboratori, con tanta attività quanto abnegazione in questa opera per seguire questa linea di condotta. La mia esperienza nell'amministrazione vi ha convinto che quest'opera amministrativa per essere feconda deve avere per base un'attitudine benevola piena di fiducia verso le nostre istituzioni comunali permanenti e verso il progresso. E' soltanto a questo prezzo che si stabilirà una reciproca fiducia senza la quale è impossibile sperare in un successo delle amministrazioni dello Stato. Invitandovi, o signori, ad un lavoro incessante esprimo la fiducia che la vostra intelligenza e la vostra esperienza mi aiutino a raggiungere lo scopo al quale deve tendere l'opera del progresso ».

L'assassino di Pihve identificato.

Pietroburgo, 29. — Il Messaggero di Kronstadt annunzia che l'identità del

l'assassino di De Pihve è stabilita. Egli è figlio di un negoziante di Oufo, chiamato Sazonow. Fu studente dell'Università di Mosca, donde esiliato nella provincia di Tomsk, era fuggito verso il sud. Circa le rivelazioni dei giornali sopra la pretesa fuga di Sazonow, le notizie sono assolutamente false. L'assassino è quasi completamente guarito e sarà quanto prima trasferito dall'ospedale alle carceri dove sarà messo in cella.

Una spedizione della Porta contro l'Albania.

Costantinopoli, 29. — Dopo parecchi mesi di esitazione, di fronte alla inefficacia dei ripetuti tentativi di riconciliazione, la Porta infine decise di spiegare un'azione energica nell'Albania, Chakir Pascià Vali di Kossovo ricevette l'ordine di reprimere l'insurrezione e di marciare colle sue truppe su Prizrend.

Pei gloriosi monumenti di Venezia.

Telegrafano da Roma, 29, alla Difesa: « Iersera è giunto a Roma il Sindaco di Venezia co. Grimani, il quale era accompagnato dall'assessore Sorger, dal comm. Suppeli, presidente della vostra Camera di Commercio, dal comm. Penzo presidente della Dep. Provinciale e dai deputati Tecchio e Fradeletto. Le autorità veneziane sono scese all'Hotel Milano. Il Ministro dell'istruzione on. Orlando ha invitato ad un colloquio per stasera alle cinque il co. Grimani, i deputati Tecchio e Fradeletto e l'avv. Sorger per trattare della questione della provvista di fondi per il restauro dei monumenti veneziani. Si trovano pure a Roma l'ing. Ongaro ed il comm. Moretti dell'ufficio regionale veneto dei monumenti, i quali parteciperanno alla conferenza. Probabilmente domani il Ministro del L. L. P. on. Tedesco riceverà le autorità veneziane, unitamente al comm. Suppeli ed al comm. Penzo, per conferire circa l'attuazione del tronco ferroviario della Valsugana ».

Nel campo delle scoperte

La luce elettrica senza filo — Distanze sopresse.

Il bollettino delle poste e telegrafi reca: Si annuncia che l'ing. Armstrong di Londra avrebbe trovato il mezzo di produrre la luce elettrica senza i fili conduttori. Gli esperimenti fin qui eseguiti ebbero ottimi risultati. Le lampade vennero illuminate con luce viva ed uniforme, alla distanza di cinque miglia dal luogo di origine della corrente. La batteria era per otto volte e la corrente più debole di un ampère ». Armstrong utilizza la terra come filo conduttore.

L'inventore Brann ha presentato alla Società scientifica di Strassburgo una relazione sopra alcuni suoi esperimenti relativi alla telegrafia senza fili. Egli ha dimostrato come si possono associare insieme un certo numero di oscillazioni elettriche, in modo che esse si mettano a vibrare nel medesimo momento esattamente all'intervallo di un micromillesimo di secondo e che esse producano delle vibrazioni identiche. In questo modo si può aumentare a piacere l'intensità dell'azione telegrafica, al punto da sopprimere le distanze. Egli ha provato inoltre che si può ottenere la luce a mezzo delle vibrazioni elettriche.

Notizie italiane

Montecitorio barcolà?

Roma, 29. — Stamane il Sotto-segretario ai Lavori Pubblici si è recato a Montecitorio per rendersi conto delle condizioni statistiche del palazzo che sono poco rassicuranti.

Si sarebbe deciso di alleggerire pertanto il peso della Biblioteca e di incominciare subito l'opera di puntellamento nelle sale superiori, per evitare ulteriori sgretolamenti.

Il prof. Panzacchi agli estremi.

Bologna, 29. — Le condizioni di salute di Panzacchi sono sempre più gravi: oggi fu sospeso il concerto musicale che doveva suonare all'istituto Bizzoli ove Panzacchi si trova.

La difficoltà della respirazione aumenta le sofferenze. Anche la conoscenza va perdendosi. Una catastrofe si teme imminente.

beneficio; e tuttavia cadaveri siffatti sono esumati.

X. I suffraganei prestarono giuramento al patriarca di visitare la chiesa metropolitana d'Aquileia ciascuna anno. Qui Raimondo ricorda questo giuramento perchè procurino di osservarlo; e invita i vescovi che ancora non avessero dato un tal giuramento a darlo entro un mese.

Il vescovo di Padova Savelli creato nel 1295, promette distintamente al patriarca Raimondo di portarsi al concilio qualunque volta verrà chiamato, soltanto che non trattenga alcun impedimento canonico; e così pure di visitare tutti gli anni, o per se stesso o per mezzo d'un nunzio, i limini della chiesa d'Aquileia, se dal patriarca non verrà dispensato. E difatti l'anno seguente 1296 mandò suo procuratore per la visita. Rodolfo vescovo di Trieste nel 1315 per mezzo di procuratore visitò, secondo il costume, i corpi dei santi martiri Ermasio e Fortunato e l'altare maggiore della basilica. Nelle età susseguenti molte ragioni concorsero a restringere l'autorità dei metropolitani, e così venne ad abolirsi anche questa lodevole costumanza. (Florio, Vita del B. Bertr. Prel. p. 177).

XI. Da ultimo viene imposto a tutti i

Contro i disordini.

Torino, 29. — Questa sera in un'assemblea dell'Unione Monarchica si votò per acclamazione un ordine del giorno deplorante i disordini e chiedente che si assicurino in ogni caso il funzionamento dei servizi pubblici, la libertà del lavoro la vita e la prosperità e si faccia sempre rispettare la bandiera.

L'ordine del giorno termina plaudendo all'esercito. Verrà comunicato a Giolitti. Si votò, infine un altro ordine del giorno affermando che la tutela dei cittadini spetta al governo ed escludente, perciò, implicitamente la proposta della formazione di una lega dell'ordine.

Il ritorno di Giolitti

Altri «si dice» nel convegno di Hamburg.

Milano, 29. — Stamane alle 7,20, col diretto del Gottardo, è arrivato Giolitti. Si trattene pochi minuti col funzionario di questura alla Stazione, Vimerati, poscia si recò in carrozza alla prefettura, ove era steso, e ove rimase in colloquio col prefetto Alfazio sino alle 9,20. Ripartì alle 10,15 per Torino. Alla stazione fu accompagnato a piedi dal solo prefetto. Nulla trapela finora del soggetto del ritorno con Bulow ne dello scioglimento della Camera.

La Frankfurter Zeitung pubblica un colloquio avuto da un suo collaboratore con il conte Bulow. Questi gli disse: Non è vero che nel viaggio di Giolitti si celi un grande segreto politico. Tutto ciò che si dice a proposito di questo viaggio è privo di fondamento. La verità è questa: che io sono amico del presidente dei ministri italiani da molto tempo, cioè dal mio viaggio a Roma. Non ci eravamo più visti dacché eravamo divenuti ministri e desideravamo di incontrarci di nuovo. Non è cosa da farne meraviglie, Giolitti è venuto qui direttamente da Racconigi, dove si trovava presso il re e ritornerà a Roma ripassando per Racconigi. Il pubblico non aveva ragione di sorprendersi di questo viaggio, se non perchè non fu preannunciato. Io, naturalmente, sapevo da molto tempo che Giolitti verrebbe a trovarmi. Era un convegno di amici; certo questa visita è contemporaneamente una prova delle ottime relazioni con l'Italia. Più di tutto mi ha sorpreso il fatto che si è voluto dedurre dall'incontro, il disegno di un intervento nella guerra russo-giapponese. Posso dichiarare recatamente che noi non abbiamo pensato affatto a tale cosa. L'Italia e la Germania come tutte le potenze civili, deplorano questa terribile guerra che forse durerà ancora molto tempo, ma non possiamo impedire che continui.

Berlino, 29. — I giornali scrivono a proposito del viaggio di Giolitti: Si rammenterà, parecchi anni fa, lo stesso Giolitti seppe collocare presso banche tedesche l'emissione di buoni dello Stato per 75 milioni di lire. Questo affare si effettuò facilmente. Adesso si è associato che il mercato tedesco fino a pochi anni fa aveva assorbito circa 600 milioni di rendita italiana; cifra diminuita con l'andare del tempo e scesa ora a circa 200 milioni. La Germania sembra perciò essere terreno propizio all'assunzione di una parte del prestito necessario al riscatto delle ferrovie. Giolitti avrebbe trattato precisamente di ciò nel suo colloquio con il cancelliere dell'impero, che del resto da lungo desiderava di visitare.

Nell'Estremo Oriente

Intorno a Porto Arturo.

Londra, 29. — Il Daily Mail reca da Cifu 27: I giapponesi sono avanzati sino a 1600 metri dalla piazza delle Corse, dinanzi a Porto Arturo. I forti da loro occupati sono il 4.º, 5.º e 6.º.

Cinesi giunti a Cifu confermano che un attacco dei giapponesi iniziato da Takusuan fu respinto, mercè lo scoppio di mine che causarono gravi perdite ai giapponesi. E' dubbio che i giapponesi

suffraganei di pubblicare o di far pubblicare le costituzioni di questo sinodo; e pubblicato che sia finisce col comandare che vengano poi pubblicate ogni anno dai medesimi nel proprio sinodo: semi deinde anno quolibet in sua Synodo publicanda. Altra prova, se occorre, della frequenza dei sinodi diocesani. Che se pur alla lettera non succedevano ogni anno per causa di facili impedimenti, era però comunemente considerata come una funzione annuale.

Segue la data già sopra indicata, e poi la nota dei presenti. Col patriarca, oltre il Capitolo d'Aquileia, v'erano altri nove vescovi in persona e cinque per procuratore; quattro abbat, il guardiano dei Minori e il lettore dei Predicatori di Civile, e altri fedeli tanto ecclesiastici regolari e secolari, quanto laici aquilegensis civitatis, diocesis et provinciae multitudinem copiosa.

Resta un documento accennato dal Manzano dal quale si rileva che in Civile il presente sinodo fu pubblicato il 21 marzo dell'anno seguente.

Ecco quali erano intervenuti a questo concilio: Enrico vescovo di Trento, Bernardo di Vicenza, Adalgero di Feltria e Belluno, Ulvino di Trieste, Bono di Giu-

possano tenere tutte le posizioni occupate giacchè esse si trovano esposte al tiro dei forti russi.

La difesa disperata dei russi.

Londra, 29. — Il corrispondente del Daily Express a Tokio telegrafa che nel Giappone sarebbero ora, per la prima volta dal principio della guerra, impazienti e impensieriti per il ritardo nella presa di Porto Arturo.

Alcuni soldati feriti, ritornati a Tokio, dicono che i russi si difendono con furore disperato. Le relazioni sulle stragi operate dalle mine terrestri non erano esagerate; le perdite giapponesi furono enormi. I russi collocano di nottetempo mine dovunque. Tutti gli accessi di Porto Arturo sono minati.

La fiducia del generale Stössel.

Roma, 29. — Da Cifu si annuncia che il generale Stössel, in una lettera diretta il 13 corr. a un amico, dichiarava che i giapponesi spreano inutilmente munizioni e vite, giacchè i russi sono sempre gli stessi, decisi a difendere con la massima tenacia le proprie posizioni. Il generale soggiungerà che potrà difendersi ancora sei mesi, senza aiuto altrui.

Nuova sortita delle navi russe.

Londra, 29. — La Morning Post ha da Sciogai che le navi russe di Porto Arturo e di Vladivostok sono pronte a salpare e che è imminente una sortita combinata. Le corazzate e gli incrociatori della flotta giapponese sono ritornati alla loro base, presso le isole Elliot.

L'avanzata giapponese su Mukden.

Londra, 29. — Sulle operazioni presso Mukden non si hanno oggi informazioni. Si annuncia solo da Siumingtung che i giapponesi avrebbero ripreso l'avanzata su Mukden.

Quello che dice un ufficiale russo.

Vienna, 29. — Un alto ufficiale russo, qui di passaggio, intervistato dal Neues Wiener Journal, disse che i disastri russi nell'Estremo Oriente sono il giusto castigo per l'incuria di coloro che tengono nelle mani le sorti dell'impero. Nonostante le continue minacce da cui la Russia era circondata, da parte dei giapponesi, dei cinesi, degli inglesi, nelle supreme sfere militari non si faceva nulla per assicurare alla Russia il successo delle armi nel caso di complicazioni belliche. La Russia si è lasciata cogliere alla sprovvista dalla guerra. Ora paga il fio della sua imprevidenza.

Il gen. Gilinski.

Pietroburgo, 29. — Dei fuochi di fucileria hanno luogo tra gli avamposti giapponesi e quelli russi. I giapponesi fortificano Liao-Yang.

Si annuncia che la direzione della campagna appartiene al generale Gilinski, capo dello stato maggiore di Alexeieff. E' lui che ha proposto la formazione di un secondo corpo di esercito la cui missione principale è di aggirare il fianco destro dei giapponesi e tagliare le linee di comunicazione con Kuroki.

Questo secondo esercito avrà la sua base a Ti-King. La missione del generale Linievich in Corea è definitivamente abbandonata.

Il Congresso dei professori

Roma, 29. — Si apre la seduta alle 9: sono presenti 500 congressisti.

Kirner risponde alla interrogazione del prof. Crepas dicendo che il ministro dell'istruzione non interviene alla inaugurazione perchè si recò ad avvertirlo che nel suo discorso avrebbe parlato contro il governo.

Sul tema delle tasse, Mangilli e Zarogoff essendosi accordati sullo stesso ordine del giorno contrario alle tasse, si vota questo, per divisione. E' approvata la prima parte: sulla seconda si procede all'appello nominale e risulta approvata con 89 voti contro 73.

Si passa quindi al tema secondo delle norme fondamentali, secondo le quali si assegnano gli aumenti di stipendio che devono essere informati alla carriera degli insegnanti delle scuole medie.

Si pone ai voti l'ordine del giorno Salvemini riguardante la divisione dei professori in due ruoli; quelli provvisti di laurea e quelli senza la laurea. L'ordine del giorno viene approvato a grandissima maggioranza.

sinopoli, Bonifacio di Parenzo, Marzio di Ceneda, Egidio di Cittanova, Vernardo di Ceneda, ed i procuratori dei vescovi di Verona, Padova, Pola, Treviso e Concordia. Currado di Manzano abate di Rosazzo, Patano abate della Belluna, Federico di Osasio, Eppone abate di s. Michele di Pola.

Il Manzano poi nota all'anno 1299 che « il patriarca Raimondo fece nuovamente pubblicare le istituzioni, che già nell'anno 1282 furono in Aquileia stabilite dal sinodo generale ». Non ci vien detto se questa pubblicazione sia stata fatta in un sinodo, o per semplice decreto. E' più probabile che sinodo non si sia stato. Ciò deve essere stato fatto nei primissimi giorni del detto anno 1299, giacchè il benemerito Raimondo cessò di vivere il 23 febbraio dello stesso anno, dopo quasi ventisei anni di glorioso governo, in mezzo alle incredibili e incessanti difficoltà di quei tempi.

XXV. Concilio provinciale di Ottobono in Aquileia. Anno 1307.

Addrittura dobbiamo dire con dispiacere che di questo concilio non sussistono gli atti, che, come dice il Rubis, o sono perduti o giacciono ignoti in qualche scansia.

Si passa a trattare della perequazione del lavoro fra i vari insegnati. Su proposta di Salvemini si riconfermano i deliberati favorevoli alla perequazione presi al congresso di Cremona.

Il prof. Vecchia accetta che a 60 anni cessi il dovere di insegnare, ma non il diritto; ma il suo ordine del giorno è respinto. Si approva l'ordine del giorno puro e semplice di Salvemini che afferma il principio dei limiti di età.

Il presidente comunica l'adesione della direzione del partito radicale e dell'on. Rispoli.

Si approvò un'ordine del giorno col quale si obbligano i privatisti a fare l'esame anno per anno nelle scuole pubbliche pagando una tassa eguale a quella di frequenza pagata dagli alunni interni. Si approva pure che nei traslocchi non si tenga conto della sola anzianità.

Quindi si discute la questione degli incaricati; e dopo viva discussione, nella quale gli oratori sono d'accordo nel domandare che sia agli incaricati concesso il grado di reggente, si rimanda il seguito della discussione a domani.

Chiamata sotto le armi

degli appartenenti alla prima categoria.

Per il 1º ottobre p. v. sono chiamati sotto le armi:

a) per un periodo di giorni 30, i militari di prima categoria della classe 1874, ascritti alla milizia mobile di artiglieria da campagna, compreso il treno, (eccettuati quelli provenienti dall'arma di cavalleria), appartenenti ai distretti di Alessandria (solo circondario di Alessandria), Ascoli Piceno, Bari, Bergamo, Brescia, Casale, Castrovillari, Cremona, Foggia, Ivrea, Lecce, Lecco, Lodi, Mantova, Massa, Milano, Mondovì, Parma, Pavia (solo circondario di Mortara), Piacenza, Pinerolo, Potenza, Torino e Vercelli;

i militari di seconda categoria delle classi 1878 e 1879 ascritti all'artiglieria da campagna, compreso il treno, appartenenti ai distretti di Ascoli Piceno, Bari, Barletta, Benevento, Casale, Castrovillari, Catanzaro, Cremona, Gaeta, Genova, Lecce e Potenza;

i militari di 1ª categoria della classe 1880, ascritti all'artiglieria da campagna, compreso il treno, appartenenti ai distretti di Alessandria, Ascoli Piceno, Bari, Barletta, Benevento, Casale, Castrovillari, Catanzaro, Cremona, Gaeta, Genova, Ivrea, Lecco, Lodi, Mantova, Massa, Milano, Mondovì, Novara, Perugia, Piacenza, Pinerolo, Potenza, Spoleto, Torino, Vercelli;

i militari di 1ª categoria della classe 1874, ascritti alla milizia mobile del reggimento di artiglieria a cavallo, compreso il treno (eccettuati quelli provenienti dall'arma di cavalleria) appartenenti ai distretti di Arezzo, Barletta, Bologna, Brescia, Chieti, Firenze, Lodi, Lucca, Modena, Napoli, Padova, Parma, Perugia, Reggio Emilia, Roma, Torino, Udine, Vercelli, Verona, Vicenza;

b) per un periodo di giorni 27: i militari di 1ª categoria della classe 1877 dell'esercito permanente e della classe 1873 di milizia mobile, ascritti al genio, specialità telegrafisti classificati quali « trasmettitori » appartenenti a tutti i distretti del regno.

Alle predette chiamate dovranno rispondere anche quei militari di prima categoria di classi in congedo illimitato dell'esercito permanente o di milizia mobile delle specialità ivi indicate ed appartenenti ai distretti compresi nelle chiamate stesse, che non risposero alla chiamata successiva e si trovano tuttora in tale posizione.

Saranno parimenti chiamati alle armi:

c) gli ufficiali di complemento dell'arma natì nell'anno 1874-78 79 80, effettivi ai reggimenti di artiglieria da campagna (compreso il treno);

d) gli ufficiali di complemento dell'arma natì nell'anno 1874, effettivi al reggimento di artiglieria a cavallo (compreso il treno);

e) gli ufficiali di complemento dell'arma natì negli anni 1873 e 1877, effettivi al terzo reggimento genio, e destinati in caso di mobilitazione alle compagnie telegrafisti.

Le famiglie bisognose (moglie e figli legittimi e legittimati) dei militari richiamati alle armi possono ottenere il soccorso giornaliero, che sarà loro pagato al lunedì di ogni settimana, per cura del rispettivo sindaco.

Per la moglie è per ogni figlio di età

Al breve patriarcato di Pietro Gerio, successore del Turriano, era succeduto Ottobono, dopo più di un anno di sede vacante, creato il 30 marzo del 1302, e venuto in patria il 22 agosto successivo, promossa dalla sede di Padova, dov'era vescovo. « Ottobono, dice il Manzano, fu magnanimo principe, e degno veramente di occupare il seggio patriarcale ».

Ma, poveretto, in quali pessimi tempi erasi egli mai imbattuto! Ma perfino dispetto il leggere in quel burrascoso patriarcato tante gare, tante guerre, tanto sangue. Aveva il patriarcato nemici esterni tutt'al'intorno. Il Caminese coi Trevisani da una parte; i Veneziani che tenevano sempre a impadronirsi di qualche cosa; il conte di Gerzica dall'altra parte che diede tante molestie. All'interno poi era quasi permanente la guerra civile tra castellani, e un forte partito di essi ribellantesi al principe. Fa meraviglia che Ottobono abbia potuto adunare due concili provinciali. Di più ci resta memoria di un sinodo diocesano adunato da lui, ed è il primo di cui nella storia del patriarcato sia rimasta speciale menzione nei documenti, almeno per quanto io abbia potuto trovare.

(Continua)

Sinodi aquileiesi

IX. Ecco un canone importantissimo sulla sepoltura ecclesiastica. « Acciocchè non accada come per lo più suole accadere che con pericolo delle anime e con perdita dell'interesse temporale e con peggior incentivo a trasgressione l'assoluzione porti via l'aspettata soddisfazione a ciò ch'è dovuto, stabiliamo che i cadaveri di coloro che furono scomunicati, o non abbiano ecclesiastica sepoltura, ancorchè siano stati assolti, se prima non abbiano soddisfatto o dato competentemente il danno o l'ingiustizia in quelle cose per cui furono scomunicati, a chi ne ha patito se è presente, o in sua assenza, in mano del vescovo o del suo vicario o del pievano o di chi ne fa le veci. Se poi qualche sacerdote insignito di qualunque dignità, professione o religione si facesse trasgressore di questa costituzione, sia sospeso dall'ufficio e dal

inferiore ai dodici anni o di età superiore, inabili al lavoro, nei comuni, capoluoghi di provincia, di circondario o di distretto amministrativo, L. 0,50 giornaliero per le prime e per i secondi L. 0,25; mentre negli altri comuni i primi avranno L. 0,40 ed i secondi L. 0,20.

I militari richiamati, che trovandosi nelle sovraccennate condizioni di famiglia, credano di poter ottenere il soccorso, dovranno farne domanda all'atto della loro presentazione al corpo in cui debbono compiere il periodo d'istruzione.

Pei maggiori schiarimenti gli interessati si potranno rivolgere al distretto.

DALLA PROVINCIA

S. Vito al Tagliamento

29 settembre.

Fulmine.

Ieri sera verso le 9, durante lo scatenarsi d'un temporale, un fulmine è caduto nella casa di certo Bortolan, situata nella località denominata Ligugiana producendo un vero spavento fra gli abitanti ivi rinchiusi.

Pei maggiori schiarimenti gli interessati si potranno rivolgere al distretto.

Azzano X

29 settembre.

Nomina Pontificio.

L'ill.mo prof. Luigi Rottazzo di Padova che in un concerto musicale da lui tenuto a Venezia nel 1884, cui assisteva la Regina Madre, fu nominato per motu proprio del Re Umberto a cavaliere della Corona d'Italia, adesso, come abbiamo appreso con vivissimo piacere ha ricevuto dal S. Padre Pio X un Breve per cui è stato eletto anche cavaliere dell'Ordine Pontificio di S. Gregorio Magno.

Le nostre sincere congratulazioni al dottissimo musicista.

Talmassons

29 settembre.

Lutto fra gli emigranti.

Lunedì scorso giunse improvvisa la notizia della morte di Nardini Rodolfo capo-compagnia della Ditta Rello e Nefte di Vienna attualmente in lavoro a Zusim Boemia.

Parenti ed amici, anzi letteralmente tutto il paese ne restarono tristemente impressionati, tanto più che si spargevano voci assai gravi sulla causa della morte.

Ora, nel grande dolore, si ha almeno il conforto di sapere che la morte avvenne per cause naturali, cioè per una ernia da lungo tempo trascurata, e che il povero Nardini ebbe tempo di ricevere tutti i conforti religiosi.

Devono quindi cessare tutte le voci maligne, e gli amici tutti devono unirsi nella preghiera per il povero estinto.

Il Telefono del GREGGIATO porta il numero 209

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Sabato 1 - s. Remigio v.

Fiere e mercati della provincia.

Pagnacco, Pordenone, Gorizia.

Avviso ai Cresimandi.

Sua Ecc. Rev.ma Mons. Arcivescovo amministrerà la s. Cresima, alle ore 9: In Rosazzo, nella domenica 2 ottobre In Latisana, " " 16 " In Rivolto, " " 23 "

In Udine a mezzodi, il 1° novembre e feste seguenti.

Cose della Giunta.

Ieri nel pomeriggio la Giunta tenne una laboriosa seduta vagliando numerosi oggetti di ordinaria amministrazione.

Consiglio comunale.

Oggi alle ore due si raduna il Consiglio comunale.

Tassa esercizio e rivendita.

Con decreto 24 corr. Num. 27702 del R. Prefetto, fu reso esecutivo il ruolo suddiviso che fino ad oggi venne trasmesso all'Esattoria Comunale per la relativa esazione, mentre la Matraccia resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in due rate eguali coincidenti con quella delle imposte fondiare dei mesi di ottobre e dicembre.

Trascorsi otto giorni dalla scadenza suddetta, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai precedenti stabiliti per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

I fuggitivi ritrovati.

Ieri notte vennero accompagnati in caserma di P. S. i ragazzi Colle Leone di Augusto d'anni 14 abitante in via di M. zzo e Lucugnana Emiglio d'anni 12 abitante in via Ronchi che giorni sono erano fuggiti da casa.

Stamane vennero consegnati ai rispettivi genitori.

Lamento giusto

Nessuna topica, confratello, nel giusto lamento per le levatrici lasciate molto democraticamente in asso dopo otto e dieci anni di servizio. L'on. giunta ha scritto e firmato; l'on. Consiglio ha posto solo lo spolvero!

La topica invece è vostra, poichè credete che il lamento nel nostro giornale comparso si riferisca all'avviso di concorso, mentre parla chiaramente della nomina avvenuta nel Consiglio di venerdì u. p.

Non era dunque questione di « limiti d'età », ma di « preferenza » tra quelle accettate nel concorso.

Per il teatro nuovo.

Ieri alle ore 14 in una sala del Palazzo Comunale seguì l'annunciata riunione del Comitato generale, costituitosi per erigere nella nostra città un nuovo teatro popolare.

Erano presenti, il sindaco comm. Perissini, il cav. uff. L. Bardusco, l'on. Murgurgo, l'ing. Cudgnello, il co. de Brandis, l'ass. Perusini, il cav. Giacomini direttore della Banca d'Italia, il sig. Locatelli direttore della Banca Popolare, il dott. Marzuttini, il comm. Loschi per il Sodalizio Friulano della Stampa e l'ing. Cantoni.

La seguita è presieduta dal cav. Bardusco, funge da segretario l'ing. Cantoni.

Il presidente dà ampia relazione dell'operato del comitato e delle pratiche corse colla presidenza del Teatro Sociale e col Municipio.

Circa il piano finanziario, comunica che la spesa complessiva sarà di 300.000 lire. Si avrà quindi una spesa annua, compresa per l'ammortamento in 30 anni di L. 25.000.

Per sopprimerlo a tale passivo, il progetto comprende l'affitto di 40 sui 60 palchi, a L. 300 l'uno, i proventi del carnevale, L. 3000; servizio di ristoratore L. 2000 affitto per 100 recite lire 40000. In tutto un attivo di 27000 lire.

Segue un'ampia discussione a cui prendono parte l'on. Murgurgo che propone che il teatro sia a ordini, di 30 palchi ciascuno, con ampio anfiteatro capace di 1500 persone, e che si riapra un concorso fra i progettisti.

Ad istanza del Sindaco si delibera che al Comune sieno presentati, per l'approvazione i progetti tecnico e finanziario entro il 1905.

Il comitato provvisorio si riunirà nuovamente lunedì prossimo.

I funerali della vittima

del disastro di Poggio Renatico.

Ieri sera alle 17.30 seguirono i funerali del povero bambino Luciano Pitassi, vittima del disastro di Poggio Renatico. Molta gente era accorsa sul piazzale della stazione per rendere l'ultimo omaggio alla giovane vittima.

Quando la piccola bara, che rinchiusa i resti carbonizzati del povero piccino fu tolta dal furgone, tutti si scoprirono in atto riverente ed il cappellano della chiesa del Redentore recitò le preci di rito.

Sul carro funebre dei fanciulli tirato da due bianchi cavalli erano appese diverse corone. Seguivano il carro funebre numerosi persone ferroviario, molte signore e parecchi signori della città.

Al Cimitero pronunciò un breve e commovente discorso il signor Bianchi, collega d'ufficio del signor Tullio Pitassi; quindi la salma venne tumulata in un posto riservato.

Spettacolo d'opera a Cividale.

Per favorire il concorso del pubblico allo spettacolo d'opera che avrà luogo a Cividale nel giorno 2 corrente, la Società Veneta effettuerà nella notte dal 2 al 3 un treno speciale di ritorno da Cividale per Udine regolato dal seguente orario:

Partenza da Cividale a ore 24, arrivo a Melmacco 0.7, a Remanzacco a 0.15, a Oline a 0.31.

Tramvia a vapore Udine-S.Daniele.

La Direzione della Tramvia a vapore si prega portare a conoscenza del pubblico che col giorno 1 ottobre p.v. andrà in vigore l'orario invernale.

Nelle domeniche del mese di ottobre continueranno però ad essere attivati i treni festivi 19 e 20 dell'orario estivo.

Tristi spettacoli.

Verso le ore 17 e mezza di ieri chi fosse passato per Via Mercatovecchio assisteva ad un triste spettacolo. Una turba di gente, composta la gran parte di monelli, attorniava un uomo che in preda ad una potente sbronza, teneva dal discorso sconclusionati facendo crepar dalle risa gli ascoltatori che lo aizzavano con sconce parole. A pur termine alla triste scena intervenne il vigila Tarossi, che condusse l'ubriaco all'ospedale. L'ubriaco è il pregiudicato Armando Picco.

Bracciante ferito.

Nel pomeriggio di ieri, si presentò all'ospedale per farsi medicare di una contusione, con piccola lesione del cuoio capellato, riportata accidentalmente sul lavoro, il bracciante Vincenzo Strigaro di anni 39 di Luigi da Lavariano.

Ne avrà per quattro giorni circa.

Colpito da paralisi in mezzo alla via. Ieri mattina verso le ore otto e mezzo il signor Tesolini Luigi d'anni 64 di Udine mentre rincasava, in via Francesco Mantica venne colpito da grave insulto apoplettico e stramazò al suolo.

Raccolto e portato alla sua abitazione si mandò per il medico, il quale constatò l'empiezza del lato destro ed ordinò l'immediato trasporto dell'infelice all'ospedale.

NUOVO PREFETTO.

Il vice prefetto di Palmanova dott. Cracchi è stato nominato testè prefetto. Rallegramenti.

Falsi monetari.

La scarcerazione di Pico.

Ieri sera la Camera di Consiglio, del nostro Tribunale, su domanda dei parenti, accordava al detenuto Davide Pico, arrestato perchè facente parte della famosa banda dei falsi monetari, la libertà provvisoria.

L'istruttoria di questo intricato affare procede alacramente.

A domicilio coatto.

Tempo fa il noto pregiudicato anarchico Giovanni Pellarini di Udine, veniva condannato ad otto mesi di reclusione perchè, trovandosi al domicilio coatto il 9 novembre 1903, scrisse una lettera minatoria a Mons. Arcivescovo chiedendogli 500 lire altrimenti alla sua venuta in città l'avrebbe ucciso.

Siccome il Pellarini sta per finire la pena, fu di nuovo assegnato al domicilio coatto delle isole Tremiti.

Per gli agricoltori.

Il Comitato degli acquisti dell'Associazione agraria friulana, compreso della necessità di organizzare nel corrente anno in vista del disgraziato andamento della stagione l'acquisto in comune del grano duro, sta rivolgendo un appello mediante opportuna circolare alle istituzioni agricole e alle autorità comunali della provincia per un'azione collettiva allo scopo di rendere meno gravose le difficoltà cui quest'anno andranno incontro gli agricoltori.

Grave fatto.

Lo scorso mese di agosto, una donna di Pantianico, venuta a contesa con certa Cragne, venne da questa gettata a terra.

Nella caduta riportò varie lesioni che dapprima parevano di poca entità, ma poi si aggravarono, tanto che la poveretta giorni sono venne a morte.

La figlia dell'estinta, in seguito al certificato medico dichiarante che essa morì per le ferite riportate, spose denuncia.

Sul luogo si è recato il Pretore del II. Mandamento.

Programma

dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà questa sera dalle ore 20 alle 21.30 sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia Lorena G. una
2. Valzer Vita Palermitana G. Valter
3. Minuetto e Marcia turca Mozart
4. Finale Il Forza del destino Verdi
5. Trascrizione atto I Sofia Cleroval Montico
6. Polka Salutò alla bandiera Zicher

CRONACA RELIGIOSA

Per la B. V. del Rosario.

La prossima domenica nella chiesa di s. Pietro m. si celebrerà con grande solennità la festa della B. V. del Rosario.

Alle ore 11 messa cantata - alle 6.30 pom. funzione con panegirico. Al mattino e alla sera la scuola di s. Cecilia eseguirà musica di Perosi e Tomadini.

Chi visita la chiesa, confessato e comunicato e prega secondo le intuizioni del Sommo Pontefice, acquista indulgenza plenaria toties quoties, ossia per ogni singola visita.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina. Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente

Voci dei privati

I laghetti di Via Grazzano.

Altro giornale ebbe ad occuparsi tempo addietro dell'argomento. Ma allora si fecero orecchie da mercante; perciò noi diremo che continuando a lasciare correre le cose... anzi l'acqua come adesso è null'altro che uno sconcio.

Intendiamo parlare di quelle tante e grosse grondaje che scaricano le acque sui marciapiedi di Via Grazzano.

L'altra sera per esempio i passanti erano costretti di fare salti da caprioli per ogni grondaja che incontravano; ed anzi fuvi un'operaio, che nell' eseguire quella ginnastica scivolò a terra.

E il capitombolo fu seguito da una serie di quelle giaculatorie che noi certamente ci guarderemo dal ripetere.

Ciò poi che per conto nostro ci meraviglia moltissimo si è che quella Via è continuamente percorsa da parecchi consiglieri comunali, nonché assessori ed ex assessori, e per quanto questi signori siano muniti di stivali e di scarpe di gomma, a noi pare che avrebbero dovuto prima d'ora spendere una parola in proposito.

Illus. sig. Comm. Perissini, la via Grazzano è la via più lunga della città, ed è la via che appartiene al riparto di V. S. perciò sarebbe opera umanitaria il provvedere per la scomparsa di quei laghetti perchè gli operai, e sono molti che in quella via abitano, non sono tutti provveduti di stivaloni o di scarpe gommate.

Sirio Saliduri.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.

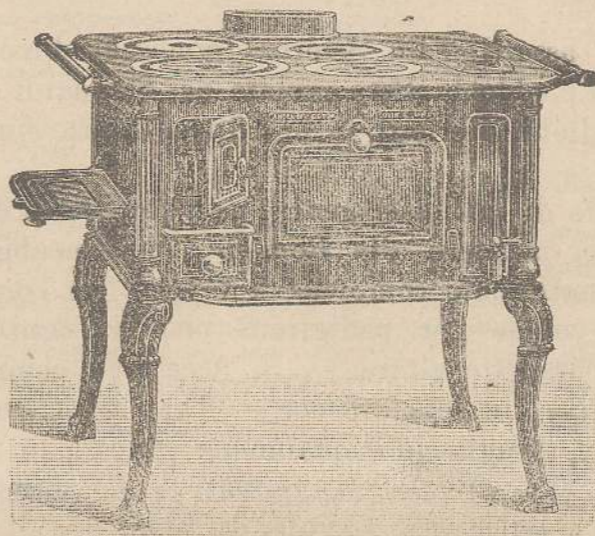
Inserzioni in IV pag. a prezzi modicissimi.

UDINE - Via dei Teatri N. 1 - UDINE

Campionario di Articoli Brevettati

DELLA

Antica ditta GODIN di Francia



Cucine economiche

tutte in ghisa maleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile,

UTENSILI DA CUCINA in getto inossidabili

LISCIVIE PORTATILI di più grandezza

CAMINETTI, CALORIFERI, VASCHE da bagno, RISCALDATORI, LAVABOS a fontana, POMPE di ogni genere, APPARECCHI inodori, SEDILI alla turca in diverse specie, ORINATOI di tutte le forme, ARTICOLI per scuderie, VASI per giardino, BORDURE, PORTA BOUQUETS a smalto e nichelati, LETTERE e CIFRE per insegne.

RECCHI inodori, SEDILI alla turca in diverse specie, ORINATOI di tutte le forme, ARTICOLI per scuderie, VASI per giardino, BORDURE, PORTA BOUQUETS a smalto e nichelati, LETTERE e CIFRE per insegne.

Depositario F. BRANDOLINI

UDINE

e Stazione per la Carnia.

L. Marchi

CASA DI CONFEZIONE

Mantelli - Costumi - Blouses

Biancheria Confezionata

Corredi da Sposa e da Casa

Premiata con Diploma d'Onore alle Esposizioni Campionarie Novembre 1900 - Regionale Settembre 1903

MAGAZZINI MANIFATTURE

Tiziano D'Orlando

UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE

La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

Fruenti da Semina

Presso i

MOLINI SUL LEDRA

(Stradone di Palmanova) trovati in azione una macchina di nuova costruzione per la separazione di frumenti da Semina.

Il lavoro fornito da tale macchina riesce eccezionalmente bello, potendosi garantire la produzione di grana assolutamente uniforme e perfettamente pulita.

Gli agricoltori troveranno la massima convenienza curando la pulitura della Semente, tanto più che il premio da corrispondersi viene tenuto in misura assai limitata.

G. Muzzatti Magistris e C.

Lagime di China

Liquore tonico corroborante, digestivo

Premiato con medaglia d'argento.

Preparasi e vendesi a L. UNA la bottiglia dal farmacista

LUIGI DAL NEGRO in NIMIS (Udine)

Deposito in Udine presso la Farmacia L. BIASIOLI.

Casa di cura chirurgica

del

Dott. Metullio Cominotti

VIA CAVOUR N. 5

Tolmezzo

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni

eccettuati il martedì e il venerdì

FERRO-CHINA BISLERI

Il uso di questo Bitter è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco

Il chiariss. Dott. GIUS. CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto « pronte guarigioni nei casi di clorosi, oligiemie e segnatamente « nella cachessia palustre. »

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

Martinuzzi Francesco

premiato con Medaglia d'Oro all'Esposizione Region. Udine 1903
UDINE - Piazza S. Giacomo (Angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni. Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tibet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. — Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. — Tappeti mortuari, Telerie, drapperie, lanerie, tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza —

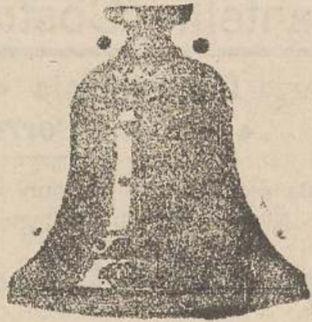
FONDERIE ARTISTICHE

FRANCESCO BROILI

Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

Premiate

con medaglie d'oro e d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero



Premiate

recentemente con Diploma d'onore (massima onorificenza) all'Esposizione Regionale di Udine, per campane e con Diploma di medaglia d'oro per bronzi artistici

Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; — Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento.
Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione.

* Pagamenti in rate annuali *

A richiesta spedisce progetti e schiarimenti. — Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.

PER LA BELLEZZA

e CONSERVAZIONE

dei CAPELLI

e della BARBA

Specialità di

A. MIGONE & C. - Milano



Premiati
colle più alte onorificenze
accordate alla profumeria.

CHININA-MIGONE è la migliore delle acque igieniche per lavare la testa, toglie la forfora, arrestare immediatamente la caduta e lo scolorimento dei capelli e della barba ed agevolare lo sviluppo. Si vende in fiale da L. 1.50, 2, 3.50, 5, e 8.50. Più cent. 80 per pacco postale.

TINTURA ITALIANA-MIGONE istantanea (un sol flacone) — Per tingere immediatamente i capelli o la barba con facilità e speditezza. — Costa L. 1.50 la fiale; Più cent. 25 per la spedizione, 3 fiale per L. 4.50 e 6 fiale per L. 8 franchi di porto.

ANTICANIZIE-MIGONE. Di soave profumo, serve per ridonare, in poco tempo alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, il colore, la bellezza e la vitalità della prima giovinezza, senza macchiare né la biancheria, né la pelle. — Costa L. 4 la bottiglia, per la spedizione cent. 80, 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franchi di porto.

ELICOMA-MIGONE. Acqua innocua, che dà alla capigliatura un impareggiabile colore biondo oro, tanto ricercato ed apprezzato nei bambini e nelle signore. — Costa L. 4 la fiale; Più cent. 80 per la spedizione, 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franchi di porto.

SETTINE DISTRIBUTORE con serbatoio per spandere da solo, omogeneamente e per bene, sui capelli e la barba, qualunque acqua odorifera, o tintura, senza macchiare né la biancheria, né la pelle, con grande economia del liquido impiegato. Costa L. 4 con accessori. Aggiungere cent. 25 per la spedizione a mezzo posta.

TINTURA MILANESE-MIGONE perfezionata istantanea. — (In tre fiale). Per tingere subito i capelli e la barba di un bel biondo, castano o nero. E' di certo e pronto effetto. — Costa L. 4 la scatola, per la spedizione aggiungere cent. 80, 2 scatole per L. 8 e 3 scatole per L. 11 franchi di porto.

I suddetti articoli si vendono presso i Negozianti di Profumeria. Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO. — Fabbrica di Profumeria, Saponi, e Articoli per la Toiletta e di Chinogalleria per Farmacisti, Droghieri, Chinoglieri, Profumieri, Parfucchiari, Bazar.

FRATELLI FILIPPONI

PITTORI E SCULTORI

Udine — Circonvallazione esterna Poscolle-Villalta — Udine

Fabbrica arredi e paramenti sacri - stendardi gonfaloni ecc.

Unica fabbrica nel Veneto

specialista per la fabbricazione di Bandiere per qualsiasi società, o per premi, o per balconi.

BREVE ELENCO

delle bandiere eseguite dalla suddetta Ditta.

Società Operaie di M. S. liberali di: Trivignano, Pontebba, Tramonti di Sopra, Chivolis, Provesano, Comeglians, Solimbergo, ecc.

Società Operaie di M. S., Comitati Parr., Casse rurali ecc. cattoliche di: Bertolo, Rivolto, Goricizza, Fraforeano, Driolassa, Tricesimo, Tarcento, Saletto, Casarsa, Fiume di Pordenone, Fagnigola, Vendoglio, Martignacco, Madrisio di Fagagna, Pavia di Udine, Forcaria, Cividale, Pozzuono, Trivignano ecc.

Fabbrica lavori in pietre e marmi artificiali.

Imitazione perfettissima di qualsiasi marmo colorato.

Disegni e preventivi a richiesta — Pagamenti rateali.

BERTOGLIO LODOVICO

FABBRICA

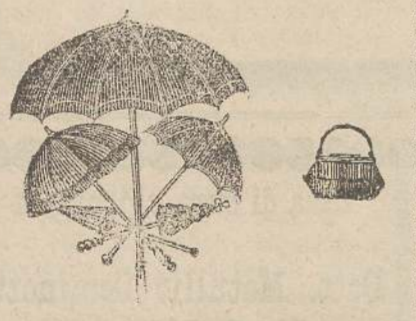
UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

premiata all'Esposizione Regionale 1903 in Udine

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

OMBRELLI e OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc.
Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma —
Valigieria di tutta novità | Borse e borsette di pelle — Articoli per regali.



Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

◆ PREZZI MODICISSIMI ◆

La Ditta Rizzani e Cappellari

AVVISA

i numerosi suoi clienti, che nel suo nuovo Stabilimento in Manzano tiene un forte deposito di **Mattoni, Coppi, Tavelle, Calce idraulica, Cementi** di lenta e rapida presa e **Portland** a prezzi modicissimi.

Tiene pure un grosso deposito anche qui nello Stabilimento in Udine di **Mattoni, Coppi, Tavelle, Tegole Marsigliesi, Mattoni bucati, Tavelloni, Vasi da fiori e Statuette da giardino, ecc., Calce comune Calce, idraulica, Cementi** di rapida e lenta presa, **Portland** — il tutto a prezzi modicissimi in modo da non temere concorrenza.

N. B. — Fa inoltre presente che i suoi **Coppi** e le **Tegole Marsigliesi** in deposito a Udine sono fabbricate con l'argilla delle sue fornaci di Manzano e perciò si garantisce il buon esito.

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 — UDINE — Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

Specialità DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI

di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di appartamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine.